

COMUNE DI MORUZZO

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Regolamento (UE) 2016/679 in materia di whistleblowing

L'intestata Organizzazione, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, con la presente La informa che al fine del corretto svolgimento delle proprie funzioni istituzionali tratterà i Suoi dati personali nel rispetto dei principi enunciati dal Regolamento (UE) 2016/679, fornendo le seguenti informazioni:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO	COMUNE DI MORUZZO Sede legale Via Centa 11 – Moruzzo (UD) Indirizzo mail: protocollo@comune.moruzzo.ud.it Indirizzo pec: comune.moruzzo@certgov.fvg.it Numero di telefono: 0432672004
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)	Il DPO, dott. Paolo Vicenzotto, è contattabile ai seguenti recapiti: Indirizzo mail: dpo@studiolegalevicenzotto.it Indirizzo pec: paolo.vicenzotto@avvocatipordenone.it Numero di telefono: 04341856002
TIPOLOGIA DI DATI PERSONALI TRATTATI	Con riferimento alle finalità qui di seguito descritte, l'Organizzazione potrà trattare le seguenti categorie di dati personali: - DATI PERSONALI COMUNI - CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI PERSONALI - DATI RELATIVI A CONDANNE PENALI E REATI
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	i. Il trattamento di dati personali relativo alla gestione delle segnalazioni di <i>whistleblowing</i> viene realizzato in osservanza del d.lgs. 24/2023 che dà attuazione alla Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. A tal riguardo, si informa l'interessato che i dati personali vengono trattati per consentire all'intestato Ente di svolgere l'istruttoria della segnalazione e dar seguito alla stessa, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 24/2023; ii. La gestione della segnalazione può comportare, una volta conclusa la fase istruttoria, la necessità di trasferirla alle autorità competenti (ANAC, Autorità Giudiziaria, Corte dei conti, altre Autorità Amministrative) per l'adozione dei provvedimenti conseguenti; ----- iii. Nei casi di cui all'art. 12, commi 3, 4 e 5 d.lgs. 24/2023, può presentarsi la necessità di rivelare l'identità della persona segnalante; nel caso previsto dal comma 5, per poter palesare l'identità del segnalante è necessario chiedere il consenso a quest'ultimo.
BASI GIURIDICHE	Le sopra citate finalità di trattamento trovano fondamento di liceità nelle seguenti basi giuridiche: - art. 6 par. 1 lett. c) Regolamento (UE) 2016/679: il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento -- finalità <i>sub</i> i), ii); - a seconda del contenuto della segnalazione pervenuta all'Ente, può essere svolto il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati – art. 10 Regolamento (UE) 2016/679 e art. 2-octies, co. 3, lett. a) D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018 -- finalità <i>sub</i> i), ii);

	- a seconda del contenuto della segnalazione pervenuta all'Ente, può essere svolto il trattamento di categorie particolari di dati personali – art. 9 Regolamento (UE) 2016/679 e art. 2-septies D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018 -- finalità <i>sub</i> i), ii); ----- - art. 6, par. 1, lett. a) Regolamento (UE) 2016/679: l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità -- finalità <i>sub</i> iii).
CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI	L'Ente potrà comunicare i dati personali forniti, al fine di adempiere ad obblighi che le leggi, i regolamenti o la normativa comunitaria gli impongono, alle seguenti categorie di soggetti: - Autorità di vigilanza e controllo; - Autorità giudiziaria; - Corte dei Conti; - ANAC; - altre Autorità Amministrative; Maggiori informazioni in merito possono essere richieste contattando il RPCT.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI	I dati forniti verranno conservati ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 24/2023, il quale stabilisce che le segnalazioni e la relativa documentazione <i>"sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione [...]"</i>.
DIRITTI DELL'INTERESSATO	L'interessato ha il diritto di chiedere in ogni momento all'intestato Ente l'accesso ai propri dati personali, la rettifica degli stessi qualora non siano veritieri, nonché la loro cancellazione. L'interessato potrà, altresì, chiedere la limitazione del trattamento che lo riguarda e potrà opporsi allo stesso laddove sia esercitato in modo illegittimo. L'apposita istanza relativa all'esercizio dei sopracitati diritti potrà essere presentata o al sottoscritto Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati designato, ai recapiti sopra indicati (ai sensi degli artt. 15 e s.s. GDPR). L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente, il Garante per la Protezione dei Dati Personali.
CONFERIMENTO DEI DATI PERSONALI	Si ricorda che il conferimento e la comunicazione dei dati personali come sopra elencati è obbligatoria secondo le condizioni specificamente individuate dalla legge, evidenziando in tale sede che il rifiuto di comunicare informazioni obbligatoriamente dovute e necessarie potrebbe comportare l'impossibilità di gestire la segnalazione.
FONTI DA CUI HANNO ORIGINE I DATI PERSONALI	I dati personali dell'interessato possono avere origine dalle seguenti fonti: - segnalante; - altre persone coinvolte nella segnalazione.

RACCOLTA DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NEL CASO IN CUI SI VERIFICHI L'IPOTESI PREVISTA DALLA FINALITÀ DI CUI AL PUNTO iii) ¹	
CONSENSO	Si richiede il consenso alla rivelazione dell'identità della persona segnalante nel caso in cui ciò sia indispensabile per la difesa dell'incolpato nel contesto del procedimento disciplinare conseguente alla segnalazione. Si evidenzia che il mancato consenso a tale rivelazione comporterà, in ambito disciplinare, l'inutilizzabilità della segnalazione, ponendo fine al procedimento in corso. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 7, par. 3, Regolamento UE 2016/679, "L'interessato ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca." Il/la sottoscritto/a _____, con la sottoscrizione della presente, dichiara di aver ricevuto, letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e, pertanto, in merito al trattamento dei dati personali comportante la rivelazione della propria identità, ☐ ESPRIME IL CONSENSO - ☐ NEGA IL CONSENSO al trattamento dei dati personali, così come sopra descritti. Luogo e data _____ (firma interessato) _____

¹ "L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni [...]", art. 12, co. 2, del d.lgs. 24/2023. A tal proposito si rende necessario esplicitare quanto stabilito dal comma 5 del medesimo articolo: "Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità."